

Pitagora, Milano

Via Pitagora 22-32, Milano

L'area di via Pitagora è collocata nel Municipio 2 del Comune di Milano in prossimità della fermata Sesto Marelli ed a 500 metri dalla fermata di Villa S. Giovanni della linea metropolitana 1. Si trova nell'ambito di rinnovamento urbano diffuso lungo l'asse di viale Monza, che si caratterizza per interventi di rigenerazione architettonica degli edifici ed urbana degli spazi aperti in relazione ai tessuti storici. Inoltre risulta essere baricentrica rispetto allo scalo Greco e alla rigenerazione urbana in atto sul quartiere Adriano a nord est. Non lontane e di particolare interesse sono le trasformazioni che interesseranno le ex aree Falck di Sesto San Giovanni e le previsioni di prolungamento della linea metropolitana in direzione Monza, interventi che contribuiranno a ridefinire i nuovi confini dell'area metropolitana. Nel quadrante urbano a sud del sito sono di rilevante importanza gli interventi di rigenerazione del verde pubblico lungo il tracciato del tram Gobba-Precotto, che collega tutta la parte nord della città, le progettualità sull'asse viario di viale Monza e la trasformazione urbanistico-ambientale dello scalo di Greco-Breda che, con il progetto denominato

"Innesto", esito della prima edizione del concorso Reinventing Cities, realizzerà nuove connessioni con il tessuto a ovest della ferrovia (Bicocca), il cui polo universitario dista circa 1 kilometro. Il contesto urbano si caratterizza inoltre per la presenza di strutture scolastiche e socio-sanitarie.

Coerentemente con le strategie individuate dal PGT di fornire una risposta alla crescente domanda abitativa sperimentando nuovi modelli di housing sociale, l'obiettivo è quello di trasformare le aree in un nuovo contesto ospitante Edilizia Residenziale Sociale in locazione a prezzi accessibili che accolgano un sinergico ed efficiente mix funzionale e sociale attraverso volumetrie che ben si armonizzino e dialoghino con il contesto urbano circostante, anche salvaguardando ed incrementando il verde, tramite potenziali tecnologie costruttive innovative, ponendo particolare attenzione sulla integrazione di attività ai piani terra che creino inclusione sociale, opportunità lavorative e migliorino la qualità della vita in chiave sostenibile.



Area: Il sito ha una superficie di circa 4.800 mq che si sviluppa su un'area di forma regolare, in parte a verde ed in parte utilizzata come parcheggio.

Destinazione d'uso prevista: Come previsto da PGT, la destinazione d'uso del sito prevede l'inserimento di Edilizia Residenziale Sociale in locazione a prezzi accessibili, sperimentando nuovi modelli e servizi abitativi per generare mix sociale, inserendo servizi pubblici al cittadino e attività di vicinato, valorizzando i piani terra attivi ed integrando il verde salvaguardando quello esistente di valore.

Proprietario del sito: In parte di proprietà del Comune di Milano, in parte di proprietà di MM

S.p.A.¹ È in essere un contratto di locazione sempre ad uso parcheggio sottoscritto con ATM S.p.A. con scadenza al 22 marzo 2024.

Tipologia di trasferimento di proprietà: Diritto di superficie con indicazione di un prezzo minimo fissato dalla proprietà (maggiori dettagli nei paragrafi successivi). In funzione della proposta, sarà possibile trasferire ulteriori diritti edificatori, di proprietà del Comune di Milano, secondo le modalità previste dal PGT.

Termine per presentare la manifestazione di interesse:

15 ottobre 2022 ore 14:00 CET

¹ MM S.p.A. è una società creata dal Comune di Milano finalizzata alla realizzazione e alla gestione delle principali

infrastrutture della città. Maggiori informazioni al sito <https://www.mmspa.eu/wps/portal/mmspa/it/home>

Presentazione del sito e aspettative per il suo sviluppo



L'area oggetto d'interesse si colloca nel comparto nord-est della città, all'interno del Municipio 2 e specificatamente nel quartiere Gorla-Precotto (NIL 16), un ambito delimitato ad est dal fascio ferroviario che coinvolge lo scalo Greco-Breda, e ad ovest da via Ponte Nuovo e dal grande deposito ATM Precotto, che delimitano il passaggio verso il quartiere Adriano. Segno urbano importante è la radiale di viale Monza, uno dei principali assi viari del quadrante del tessuto cittadino, che collega Piazzale Loreto con la vicina città di Monza. Il quartiere ospita storicamente numerosi stabilimenti terziari e produttivi, che insieme al proprio contesto residenziale di inserimento sottolineano una spiccata connotazione di borgo cittadino.

L'area di progetto è compresa tra via Socrate a ovest (caratterizzata prevalentemente dalla presenza di bassi edifici residenziali), via Pitagora a nord (su cui si attestano pochi edifici residenziali di altezze diverse), via Anassagora a est (che costeggia il grande deposito ATM per arrivare, verso nord, alla zona di Sesto Marelli) e via Empedocle a sud (che ospita costruzioni ed aree a destinazione terziaria e produttiva).

L'area è sostanzialmente ineditata, oggi destinata in gran parte a parcheggio gestito da MM S.p.A. Il lotto su via Pitagora, di proprietà del Comune, è attualmente libero da costruzioni, e caratterizzato da verde spontaneo.

Dal punto di vista dell'accessibilità, l'area è caratterizzata dalla presenza delle linee di superficie 87 del trasporto pubblico locale su gomma, che passa da via Anassagora e da via Pitagora, e della linea metrotranviaria 7, che ha capolinea al vicino angolo fra via Anassagora e via Tremelloni. Inoltre, a circa 500 metri di distanza, su viale Monza, vi sono le fermate della metropolitana linea 1 Villa San Giovanni e Sesto Marelli.

Nel quadrante urbano a sud del sito sono da segnalare altresì interventi di rilevante importanza per quanto riguarda la rigenerazione del verde pubblico, come ad esempio quelli previsti lungo il tracciato del tram Gobba-Precotto, le progettualità su viale Monza, e la trasformazione dello scalo di Greco-Breda che, grazie al progetto "Innesto" vincitore della prima edizione del concorso Reinventing Cities, vedrà sorgere nuove connessioni con il tessuto a ovest della ferrovia.

L'analisi demografica elaborata nella scheda del NIL 16 vede una popolazione residente di 29.488 abitanti. La fascia di età dei residenti maggiormente presente è quella degli adulti (dai 19 ai 64 anni) che si attestano attorno al 62%, gli anziani (over 65 anni) sono circa il 22% e i minorenni rappresentano circa il 16% dei residenti.

Per quanto riguarda i nuclei familiari residenti su un totale di 15.964 nuclei, a partire dai dati comunali del 2021 (fonte SISI), la maggioranza di questi è costituita da 1 o 2 componenti. In particolare, il 54,6% dei nuclei è costituito da una sola persona e il 21,7% da due persone. La popolazione residente straniera si attesta attorno al 24%.

I servizi presenti vedono una preponderanza dell'offerta relativa all'istruzione, sono inoltre presenti servizi sociali, strutture per la salute ed attrezzature religiose; si registra invece una carenza di servizi commerciali, strutture per l'università e la ricerca e servizi abitativi pubblici. I team potranno integrare questo tipo di servizi ad oggi carenti nelle loro proposte, proponendo servizi che promuovano uno stile di vita più sostenibile, l'educazione e creando un mix funzionale che risponda alle necessità dell'area.

L'ambito del NIL 16 presenta diverse dotazioni di aree verdi pubbliche fruibili, il verde urbano esistente si concentra soprattutto nella parte ad est della fermata MMI Precotto, nei pressi del parco Francesco Di Cataldo e verso i Giardini Franca Rame; l'unica area boscata presente nel NIL è rappresentata dal Parco di Villa Finzi. Il verde urbano di nuova previsione è previsto nei pressi dello Scalo Greco-Breda e sull'asse di via Teocrito.

L'obiettivo è la realizzazione di servizi abitativi e un ponderato mix funzionale che consenta l'inserimento in un contesto consolidato e socialmente attivo, fornendo soluzioni abitative flessibili in grado di rispondere dinamicamente all'evoluzione degli stili di vita e dei bisogni abitativi nel tempo.

Si dovranno cercare soluzioni che promuovano un nuovo modello di housing sociale che includa una varietà di funzioni e spazi rispondendo ai bisogni della comunità. La qualità progettuale e l'innovazione delle soluzioni proposte saranno valutati anche in base al livello della sperimentazione progettuale. Saranno da preferirsi soluzioni che prevedano l'abbattimento dei costi di costruzione e gestione tramite sistemi costruttivi e scelte tipologiche innovative. Inoltre saranno apprezzate soluzioni in grado di integrare nuovi modelli gestionali, allo scopo di coinvolgere e attrarre profili differenti.



Norme e disposizioni urbanistiche specifiche



Il Piano di Governo del Territorio (PGT) include il sito all'interno delle "Aree per l'edilizia residenziale sociale (ERS)" individuate nella Tavola S01 "I servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" e disciplinate dall'art.8 comma 5 delle Norma d'Attuazione (NA) del Piano dei Servizi (PdS).

I progetti dovranno essere impostati su principi di sostenibilità ambientale e che debbano svilupparsi mediante un corretto inserimento paesaggistico e garantire un opportuno mix funzionale e sociale.

Il sito è interessato dalle seguenti disposizioni:

- è possibile realizzare interventi di edilizia residenziale sociale in locazione (ad es. canone convenzionato, canone concordato, canone moderato, residenze convenzionate per studenti universitari) e/o servizi abitativi pubblici (ERP). Questi interventi non sono computati nel calcolo della Superficie Lorda (SL);
- è possibile, inoltre, trasferire diritti edificatori provenienti da pertinenze dirette e indirette di proprietà comunale per la realizzazione di funzioni urbane diverse dall'edilizia residenziale sociale realizzabili solo contestualmente alla realizzazione dell'ERS.

Il PGT consente l'insediamento di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale indicati nel "Catalogo dei servizi pubblici e di interesse pubblico e generale" del Piano dei Servizi (consultabile in dataroom) i quali, ad esito di un processo di valutazione e in forza di asservimento, convenzionamento o accreditamento, se di proprietà o gestione privata, non concorrono al computo della quantità di Superficie Lorda (SL) edificabile.

Sono dovute dotazioni territoriali per servizi nella misura prevista dalle NA del PdS (art. 11), qualora si preveda di insediare funzione urbane private. È consentita la realizzazione dei servizi previsti dal Catalogo dei Servizi quali attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale su aree o edifici privati.

Il calcolo della Superficie Lorda (SL) eventualmente insediata per funzioni urbane private dovrà essere effettuato secondo i parametri e le modalità descritte all'art. 5 Definizioni e

parametri urbanistici dalle Norme d'Attuazione (NA) del PdR del PGT che è anche il riferimento per tutte le definizioni e parametri urbanistici.

Considerazioni e vincoli aggiuntivi:

- Non è prevista la possibilità di applicazione della premialità relativa alla procedura concorsuale prevista all'art. 13.11 delle NA del Piano delle Regole (PdR);
- Le dotazioni di parcheggi privati sono da reperirsi ai sensi delle NA del PdR del PGT (art.12) e secondo quanto previsto dalla legge 122/89, anche in tema di localizzazione e quote per parcheggi destinati a mobilità sostenibile;
- I titoli abilitativi per interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia sono soggetti alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché del contributo sul costo di costruzione, in relazione alle destinazioni funzionali degli interventi stessi. Oneri di urbanizzazione e/o contributo sul costo di costruzione non sono dovuti, ovvero sono ridotti, nei casi espressamente previsti dalla legge (Dpr 380/2001, LR 12/2005). È consentito realizzare opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri dovuti;
- Le proposte dovranno attenersi alle norme del Regolamento Edilizio del Comune di Milano e, relativamente alle distanze dai fabbricati esistenti, al Decreto Ministeriale n.1444/68 (consultabile in dataroom);
- Le eventuali nuove volumetrie da insediare dovranno essere compatibili e rispettose del contesto morfologico esistente, rispettando anche gli allineamenti del contesto costruito limitrofo;
- PGT, regolamenti e norme, comunali e sovraordinati, prevalgono sui contenuti della presente scheda;
- Le aree verranno consegnate nello stato di fatto in cui attualmente si trovano.

Secondo quanto previsto dal PGT, l'attuazione degli interventi sarà possibile con modalità diretta convenzionata (Permesso di Costruire Convenzionato) con il Comune di Milano ai fini di disciplinare, a titolo esemplificativo, l'Edilizia Residenziale Sociale, eventuali interventi di urbanizzazione, aspetti planivolumetrici, realizzazione di servizi d'interesse pubblico e generale, trasferimento di diritti edificatori, secondo quanto previsto all'art.13 delle NA del PdR.

Parte del sito è attualmente utilizzato come parcheggio pubblico gestito da MM, in forza di una convenzione con il Comune di Milano.

Trasferimento di proprietà:

Il prezzo per la costituzione del diritto di superficie per una durata massima di 90 anni è pari ad 1 € per l'insediamento di ERS in locazione, ERP e servizi d'interesse pubblico e generale, fatto salvo il recupero del maggiore valore del costo dell'area nell'eventualità di alienazione della stessa al termine di scadenza della durata della convenzione (minimo 30 anni), ferma restando la destinazione a servizio. La convenzione definirà il termine di durata delle relative locazioni. Qualora le proposte prevedano l'insediamento di funzioni urbane libere, il valore minimo del diritto di superficie da corrispondere è il valore riportato per l'area di riferimento da desumere dalla tabella di monetizzazione dell'area a standard di cui alla deliberazione del consiglio comunale di Milano 10 febbraio 1997 n. 9 e s.m.i.; quest'ultima sarà calcolata come percentuale della superficie territoriale, in proporzione al rapporto tra la quantità di superficie per funzioni libere rispetto al totale della SL complessiva (funzioni libere, ERS in locazione). La percentuale di SL destinata a funzioni urbane libere dovrà essere pari a massimo 50% e la SL convenzionale ERS in locazione a minimo 50%. In tale ipotesi il corrispettivo del diritto di superficie andrà calcolato sul 50% della superficie destinata a funzioni urbane libere. A tale somma, per la realizzazione di funzioni urbane libere si potrà aggiungere una quota ulteriore minima pari a 562 €/mq SL per l'acquisto dei diritti edificatori dal Comune di Milano.

Reinventing Cities

Quanto sopra illustrato comprende alcuni degli elementi essenziali per la stesura del documento di Assetto legale finanziario di fase 1 e i documenti di Assetto normativo e disposizioni finanziarie previsti da Regolamento in fase 2, che saranno alla base dell'offerta tecnica ed economica e verranno specificati dai team finalisti solamente in fase 2.

Per l'offerta economica, si valuteranno quelle a rialzo per le funzioni urbane libere, mentre per l'Edilizia Residenziale Sociale in locazione si valuteranno le offerte a ribasso per il canone al mq di superficie commerciale (calcolato come previsto dall'art. 5.8 della relazione tecnica della delibera CC.42/2010) applicato alle unità immobiliari di Edilizia Residenziale Sociale in locazione, che non dovrà superare gli 85 euro/mq comm. annui. Tale elemento avrà peso maggiore in fase di valutazione dell'offerta.

Per l'offerta tecnica, sia per le funzioni urbane libere che per l'Edilizia Residenziale Sociale in locazione si valuteranno sia gli aspetti legati alle tempistiche della convenzione che quelli legati alle quantità degli alloggi che verranno proposti.

Sarà valutato positivamente la massimizzazione della quota di Edilizia Residenziale Sociale in locazione.

Il Comune di Milano si riserva di verificare ulteriormente la congruità dell'offerta economica del progetto vincitore, prima di procedere alla concessione del Diritto di Superficie.



Specifici rischi climatici e sfide ambientali



Il Comune di Milano ha recentemente approvato il Piano Aria Clima (PAC), strumento a scala urbana con orizzonte intermedio al 2030, ma delineando una visione strategica al 2050, finalizzato a rispondere all'emergenza climatica e a tutelare la salute e l'ambiente, riducendo le emissioni climalteranti, l'inquinamento atmosferico locale e definendo una strategia di adattamento climatico.

Reinventing Cities si inserisce in questo quadro di obiettivi climatici della città.

Le proposte, nell'affrontare le sfide ambientali del bando, dovranno fare riferimento agli obiettivi del PAC, in particolare, al tema della mitigazione e dell'adattamento climatico, ovvero all'individuazione di azioni che promuovano, tra cui:

- la decarbonizzazione degli usi energetici e l'efficienza energetica del patrimonio edilizio,
- la mobilità ciclopedonale, la sharing mobility e l'accessibilità al trasporto pubblico locale, a sfavore della mobilità privata motorizzata,
- l'economia circolare e approccio al ciclo di vita nella scelta dei materiali edilizi,
- il raffrescamento urbano e la riduzione dell'effetto isola di calore, attraverso interventi di forestazione urbana e incremento delle superfici verdi,
- il miglioramento delle capacità drenanti dei suoli.

Infine, ma di rilevante importanza, in riferimento all'obiettivo di incremento della quota ERS prevista dal nuovo bando Reinventing Cities, le proposte dovranno essere coerenti con l'obiettivo, trasversale alle azioni del PAC, di inclusione sociale e della tutela delle fasce deboli o economicamente più vulnerabili della popolazione.

Le proposte dovranno rispondere ai criteri relativi al principio "DNSH" ("Do No Significant Harm"), definiti dalla "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852 consultabile in dataroom) adottata per promuovere a livello europeo gli investimenti affinché 'non arrechino nessun danno significativo all'ambiente'. A tal fine gli interventi dovranno tenere in considerazione i criteri specifici per ambito di attività (edilizia,

infrastrutture per la mobilità, ecc.), declinati nelle schede tecniche allegate alla 'Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH'.

Indicazioni di contesto

L'area è attualmente quasi completamente adibita a parcheggio e si presenta per la maggior parte come non impermeabilizzata anche se il suolo è evidentemente oggetto di una significativa azione di degradazione e compattazione dovuta al transito e alla sosta delle vetture. Parte del sito compresa tra via Pitagora e via Socrate è invece a verde con significativa copertura arborea. Si rileva, infine, la presenza di alberature perimetrali in particolare lungo la via Socrate e, anche se in misura minore, lungo la via Empedocle.

Il sito ricade interamente nella classe II di fattibilità geologica (Fattibilità con modeste limitazioni, Art. 44 NTA del PdR) e non risultano interferenze con il reticolo idrografico superficiale.

La classificazione acustica colloca l'area in esame in classe IV come area di intensa attività umana.

Dal punto di vista della viabilità, il sito è caratterizzato da elevata accessibilità vista la vicinanza con il sistema di trasporto pubblico (M1 Sesto Marelli e Villa San Giovanni) ed è nelle immediate vicinanze di un'arteria di grande scorrimento (viale Monza).

Elementi di attenzione/specificità dell'area

Di seguito alcune specificità dell'area, da leggere in aggiunta alle linee guida del bando sulle sfide ambientali e agli obiettivi della città.

Impronta di carbonio

In tema di sostenibilità ambientale, il bando prevede la minimizzazione dell'impronta carbonica, in coerenza con il PGT che definisce, in termini generali, che gli interventi debbano agire in termini di minimizzazione delle emissioni di CO2 e di incremento della permeabilità e rinaturalizzazione, anche attraverso forme di verde integrate negli edifici, come ad esempio tetti e pareti verdi.

Efficienza energetica

In generale, le soluzioni progettuali per i nuovi volumi edilizi che saranno inseriti nell'area dovranno massimizzare il ricorso a strategie 'passive' e a soluzioni di generazione di energia in sito, anche in un'ottica di attivazione di una comunità energetica rinnovabile.

Resilienza climatica

Dal punto di vista dell'esposizione al rischio climatico si rileva come l'area risente, nonostante sia in gran parte non pavimentata, dell'effetto dell'isola di calore tipico degli ambiti urbani con livelli elevati di Daytime Surface Temperature. Nel bando si raccomanda di effettuare un'esplicita analisi del rischio climatico, conformemente a quanto previsto dalla tassonomia europea, al fine di valutare le migliori soluzioni architettoniche e progettuali relative agli edifici e alle aree di pertinenza.

L'area non risulta soggetta a rischio idraulico, ma dato l'aumento della potenziale incidenza di fenomeni meteorologici estremi si dovrà dare priorità ad un'analisi che consideri l'aumento della resilienza dell'area in questo senso.

A confine nord-ovest con il perimetro del sito si evidenzia la presenza di idrografia come riportato dalla Tav. G.16 – Carta di individuazione degli Ex Alvei – della Componente Geologica Idrogeologica Sismica del PGT vigente. Nello specifico, si tratta di "Ex Alvei storici – dismessi, ma catastalmente definiti come aree demaniali. Dovrà, inoltre, essere attentamente valutata ogni interferenza e/o criticità indotta.

Data la posizione del sito, in prossimità di una arteria di intenso traffico e del corridoio ad elevata accessibilità al trasporto pubblico locale, si segnala che saranno valutate con particolare attenzione le proposte relative alla mobilità low carbon, con riferimento anche alla valorizzazione di percorsi pedonali e ciclabili esistenti e alla loro ulteriore implementazione (considerando inoltre che il percorso ciclistico su Viale Monza rappresenta un ramo portante della rete di mobilità ciclistica del PUMS di Milano ed è connesso al percorso lungo il Naviglio Martesana).

Particolare attenzione dovrà essere posta nel progetto di rigenerazione al miglioramento della qualità urbana e ambientale, considerando l'esposizione dell'area interessata a significativi livelli di inquinamento atmosferico e acustico determinati dal traffico veicolare. Questo aspetto dovrà essere declinato sia a livello di edificio (ad esempio con un'attenzione specifica alle modalità di ventilazione naturale/meccanica proposte) sia a livello di ambito nel suo complesso. A tal fine si dovrà anche considerare l'inclusione del sito nelle "Zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso" ai sensi dell'Art. 9.3, LR n. 31/2015 (cfr. tavola R05 "Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo" del PdR del PGT).

Verde

La presenza di alberi pur non essendo molto estesa, risulta significativa in particolare per la presenza di esemplari di dimensione rilevante e per la loro densità in particolare lungo la via Socrate. Si raccomanda di valutare la possibilità di mantenere le alberature più significative. In particolare, il disegno del verde dovrà considerare i possibili collegamenti e le sinergie con le altre aree verdi presenti e di progetto nell'intorno dell'area.

In generale si richiama alla priorità di mantenere il più possibile la permeabilità dell'area migliorando l'attuale condizione dei suoli (degradati e compattati) e di massimizzare la sua dotazione a verde.

Le proposte dovranno garantire il mantenimento o la compensazione delle superfici verdi e delle alberature presenti all'interno del sito (derivanti da cessione per pertinenza indiretta).

Mobilità

Dovranno essere previste misure che orientino verso un minor uso dell'auto privata, minimizzando l'offerta di sosta, ove possibile, e prevedendo modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione dei residenti nell'utilizzo di sistemi di mobilità sostenibili.

La tavola R05 "Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo" del PdR del PGT (consultabile al [presente link](#)) include il sito all'interno delle "Zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso" ai sensi dell'Art. 9.3, LR n. 31/2015.

Risorse circolari

Dovranno essere previsti interventi che rispondano ai criteri dell'economia circolare, proponendo soluzioni innovative a livello condominiale o di quartiere per la raccolta, la gestione e il riutilizzo dei rifiuti.

A questi aspetti, si lega, infine, l'importanza della minimizzazione degli impatti in fase operativa e l'attenzione che dovrà essere posta nella progettazione di sistemi tecnologici innovativi di gestione degli edifici, che consentano il miglioramento del comfort, la minimizzazione dei consumi energetici, idrici e della produzione di rifiuti e il controllo diretto da parte dei condomini.

Restano salvi tutti i vincoli sovraordinati, anche in tema di pericoli per la navigazione aerea e di tutela del territorio.

In relazione alla proposta progettuale, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere ad eseguire a propria cura e spese le operazioni di bonifica che si dovessero rendere necessarie,

conformemente alla proposta progettuale presentata ed alla disciplina di settore (D.lgs. 152/2006 consultabile in dataroom).

Calendario provvisorio

- Termine per la presentazione della manifestazione di interesse: 15 ottobre 2022
- Data della proclamazione dei finalisti: novembre 2022
- Termine per la presentazione delle proposte finali: aprile 2023
- Data della proclamazione del progetto vincitore: giugno 2023

Requisiti linguistici

I documenti richiesti per la prima fase – manifestazione di interesse – dovranno essere redatti in lingua italiana o inglese e dovranno considerare l'uso dell'euro come valuta.

